

Informativa per la clientela di studio

N. 170 del 14.11.2012

*Ai gentili Clienti
Loro sedi*

OGGETTO: Versamento II acconto Gestione Inps artigiani e commercianti

Entro il 30 novembre 2012, i lavoratori iscritti alla Gestione INPS artigiani e commercianti che hanno conseguito, nell'anno precedente, **un reddito eccedente il minimale**, devono effettuare il versamento del secondo acconto. La scadenza è il secondo appuntamento con i versamenti Inps di novembre, mese entro il quale gli artigiani e i commercianti iscritti alla suddetta Gestione devono anche versare entro il **giorno 16** la terza rata dei contributi relativi al minimale.

Premessa

Chi è iscritto alla gestione INPS artigiani e commercianti e ha conseguito, nell'anno precedente, un reddito **eccedente il minimale**, deve effettuare entro il **30 novembre** il versamento del secondo acconto.

Soggetti obbligati

- Sono tenuti ad effettuare il versamento dei contributi previdenziali in scadenza tutti i contribuenti, sia titolari che non titolari di partita IVA, soggetti ai contributi INPS artigiani e commercianti, **con reddito eccedente il minimale**.

Il versamento degli acconti

Con riferimento ai contributi previdenziali dovuti **per l'anno 2012**, il contribuente è tenuto al versamento di **due acconti** di pari importo, da effettuare alle medesime scadenze previste per gli acconti IRPEF relativi allo stesso anno d'imposta.

L'individuazione dell'importo

Per l'individuazione dell'importo complessivo degli acconti dovuti è necessario determinare il **reddito eccedente il minimale**, con riferimento al reddito d'impresa dell'anno 2011, utilizzando i minimali e massimali previsti per l'anno 2012.

Sul reddito eccedente il minimale così determinato, devono essere infine applicate le aliquote previste per l'anno 2012, tenendo conto di eventuali agevolazioni spettanti per lo stesso anno.

Il versamento del primo acconto doveva essere effettuato entro il 18 giugno 2012 o entro il 18 luglio 2012 con la maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Il versamento da effettuare **entro il 30 novembre 2012**, riguarda la seconda delle due rate di acconto dei contributi previdenziali a percentuale relativi al 2012, calcolati sul reddito del 2011, **per la parte che eccede il minimale, dedotto l'eventuale residuo credito derivante dall'anno precedente.**

Ricorda

I contribuenti devono pagare una quota fissa (contributi INPS in scadenza il giorno 16 maggio, 16 agosto, 16 novembre e 16 febbraio) e un'eventuale quota a percentuale per la parte eccedente il minimale. Le percentuali differiscono per artigiani e commercianti.

Incremento delle aliquote contributive

Il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, ha previsto che con effetto **dal 1° gennaio 2012** le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento e di computo delle gestioni pensionistiche dei lavoratori artigiani e commercianti iscritti alle gestioni autonome dell'INPS **sono incrementate di 1,3 punti percentuali dall'anno 2012 e successivamente di 0,45 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il livello del 24 per cento.**

Il minimale

Per l'anno 2012, il **reddito minimo annuo** da prendere in considerazione ai fini del calcolo del contributo IVS dovuto dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali è pari a euro **14.930,00.**

Il contributo minimo è determinato come segue:	
Artigiani	▪ 3.187,53 euro annui per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni; ▪ 2.739,63 euro per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni;

Commercianti	▪ 3.200,96 euro annui per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni; ▪ 2.753.07 euro per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni. <u>Per i periodi inferiori all'anno solare, i contributi sono rapportati a mese.</u>
---------------------	---

Ricordiamo che ogni anno si deve versare una quota fissa (in scadenza il giorno **16 maggio, 16 agosto, 16 novembre** e **16 febbraio**) e l'appuntamento di novembre (venerdì 16), riguarda la **terza rata** dei contributi previdenziali fissi **relativi al 2012**.

La quota eccedente il minimale

Per la **quota eccedente il minimale di euro 14.930,00** annue le aliquote contributive sono le seguenti:

Artigiani

- ⤵ **21,30% del reddito** da € 14.930,01 e fino € 44.204,00;
- ⤵ **22,30% del reddito** da € 44.204,01 e fino al massimale di € 73.673,00.

Per i coadiuvanti di età non superiore ai 21 anni, le aliquote di cui sopra sono ridotte rispettivamente al 18,30% e al 19,30%.

Commercianti

- ⤵ **21,39% del reddito** da € 14.930,01 e fino a € 44.204,00;
- ⤵ **22,39% del reddito** da € 44.204,01 e fino al massimale di € 73.673,00.

Per i coadiutori di età non superiore ai 21 anni, le aliquote di cui sopra sono ridotte rispettivamente al 18,39% e al 19,39%.

Determinazione della quota eccedente il minimale	
Artigiani	
21,30% del reddito	da 14.930,01 e fino 44.204,00.
22,30% del reddito	da 44.204,01 e fino al massimale di 73.673,00
Commercianti	
21,39% del reddito	da 14.930,01 e fino a 44.204,00
22,39% del reddito	da 44.204,01 e fino al massimale di 73.673,00

In conseguenza dell'applicazione dei massimali, il contributo massimo da corrispondere è il seguente:

Artigiani

- **15.987,09 annui** per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni;
- per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni, il contributo è ridotto a 13.776,85 annui.

Commercianti

- 16.053,15 annui per i titolari di qualunque età e per i collaboratori di età superiore ai 21 anni;
- per i collaboratori di età non superiore ai 21 anni, il contributo è ridotto a **13.843,15 annui**.

Come si effettua il versamento

I versamenti dei contributi possono essere effettuati, con il **modello di pagamento unificato F24**, mediante modalità telematiche per i titolari di partita IVA.

Per la corretta compilazione del modello F24 occorre indicare:

- **il codice sede**: codice della sede presso la quale è aperta la posizione contributiva;
- **la causale contributo**;
- **il codice Inps**: il codice rilevato dalla comunicazione inviata dall'Inps con i modelli di pagamento (composto da 17 cifre);
- **il periodo di riferimento "da"**: il mese e anno di inizio periodo contributivo nella forma mm/aaaa;
- **il periodo di riferimento "a"**: il mese e anno di fine periodo contributivo nella forma mm/aaaa;
- **gli importi a debito versati**: importo dei contributi che si versano;
- **gli importi a credito** eventualmente **compensati**.

Codici tributo da utilizzare

I codici da utilizzare per il versamento sono:

- **AP** Contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale (Gestione commercianti);
- **CP** Contributi dovuti sul reddito eccedente il minimale (Gestione artigiani).

Sanzioni

Chi non provvede entro i termini stabiliti al versamento delle somme dovute o effettua versamenti inferiori al dovuto è sanzionato con il pagamento di somme aggiuntive commisurate al tasso di differimento e di dilazione. Se il mancato o ritardato versamento non è ancora accertato dall'ufficio, ovvero è sanato entro un anno dalla scadenza di legge, la sanzione è pari al tasso ufficiale di riferimento, maggiorato del 5,5%.

L'omessa o inesatta indicazione, nel mod. F24, del numero di codice fiscale comporta l'applicazione della pena pecuniaria da 103 euro a 2.065 euro, mentre, nel caso in cui il modello non contenga gli elementi necessari per l'identificazione del soggetto che esegue il versamento e per l'imputazione della somma versata, si applica la sanzione pecuniaria da 103 euro a euro 516.

Distinti saluti

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di Vostro interesse.....✍